

→ PROVINCIA

Bonate Sopra Folla all'inaugurazione. Il parroco: segno di cura della comunità per le generazioni future

Un mosaico colora il nuovo oratorio

Taglio del nastro in via San Francesco. Sulla facciata un disegno su idea di Trento Longaretti

BONATE SOPRA «Questo nuovo oratorio si colloca sotto il segno della risurrezione, anzi direi che è un'opera di risurrezione, perché l'avete voluto realizzare con il vostro sacrificio e con tanta fede nel Signore». Così il vescovo Francesco Beschi si è rivolto, nell'omelia, ai tanti parrocchiani di Bonate Sopra che hanno gremito la chiesa per la Messa che ha preceduto l'inaugurazione del nuovo oratorio, dedicato a San Giovanni Bosco.

A ringraziare il vescovo per la sua presenza è stato il parroco don Mario Rosa: «E per noi una gioia grande averla in mezzo a noi in questo giorno di festa, nel quale tagliamo il nastro del nostro centro giovanile parrocchiale. È il segno dell'impegno della comunità cristiana che ha cura delle nuove generazioni di oggi e del futuro».

Il vescovo si è detto felice di prendere parte al giorno di festa. «L'oratorio - ha osservato monsignor Beschi - è parte delle nostre tradizioni, indispensabile per la vita della nostra comunità cristiana. "Oggi faccio nuove tutte le cose", dice il Signore. Voi fate nuovo il vostro oratorio, legato agli insegnamenti di Gesù come luogo di gratuità che supera l'interesse, luogo in cui sperimentare la gioia nel divertimento, luogo di incontro cordiale e fiducioso tra le persone, di ospitalità da contrapporre all'ostilità».

Con il vescovo hanno celebrato la Messa il parroco don Mario Rosa, il direttore dell'oratorio don Alberto Gervasoni, don Claudio Visconti, direttore della Caritas diocesana e nativo di Bonate Sopra, e don Giuseppe Azzola, curato di Bonate Sotto. Al termine, tutti i presenti hanno raggiunto il nuovo oratorio, in via San Francesco d'Assisi. Il corteo era

aperto da un gruppo di giovani che portavano lo striscione con la scritta «Oratorio San Giovanni Bosco - Bonate Sopra»: per anni è stato appeso all'ingresso del vecchio oratorio di via della Vittoria.

All'arrivo, l'inaugurazione. Dopo il ringraziamento, da parte del parroco, a quanti hanno collaborato a un percorso durato dodici anni per realizzare l'opera, ha preso la parola il sindaco Michela Gelpi, che ne ha evidenziato l'importanza per l'intero paese: «È la casa di tutti, il luogo dove i ragazzi, adulti e anziani, imparano a stare insieme, a volersi bene e a donarsi». A nome del pool dei tecnici che hanno partecipato alla progettazione (geometri Giovanni e Roberto Lorenzi, architetti Luigino Pirola e Costantino Bonomi), Bonomi ha illustrato nei dettagli la struttura, ricordando che il mosaico sulla facciata è opera per il disegno su cartone dell'artista Trento Longaretti, mentre la realizzazione in mosaico porta la firma del friulano Italo Peresson, ambedue presenti. Dopo la benedizione, ha tagliato il nastro assieme al vescovo il piccolo Danil, 11 anni, originario di Cuba ma cresciuto a Bonate Sopra, dove vive da quando aveva quattro mesi.

Angelo Monzani



Qui sopra il corteo che dalla parrocchiale ha raggiunto il nuovo oratorio per il taglio del nastro. A sinistra, la facciata con il mosaico degli artisti Trento Longaretti e Italo Peresson (in primo piano)

Il vescovo Beschi: sia luogo di gratuità, di incontro cordiale e fiducioso tra le persone. Il sindaco Gelpi: questa è la casa di tutti

→ Azzone

Doni, poesie e confetti per don Battista

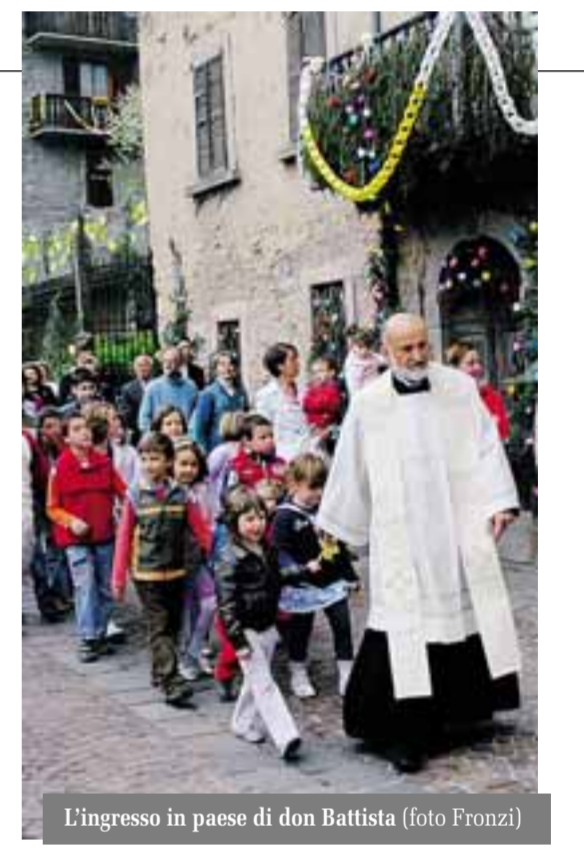
Il nuovo parroco «accolto» ufficialmente il 1° maggio, come da tradizione

AZZONE È sceso dall'auto che lo portava ad Azzone mostrando a tutti uno striscione che recitava «Finalmente sono scavalino con voi!». Ingresso in allegria per don Battista Mignani, accolto ufficialmente sabato come parroco dalla comunità di Azzone. «Finalmente», perché effettivamente già da sei mesi il sacerdote era alla guida della comunità. «Quella di Azzone è una tradizione che viene portata avanti da decenni - spiega Gabriella Bettoni, del comitato che ha organizzato l'accoglienza ufficiale -». Una volta il primo maggio era la festa del nostro patrono, e in quella occasione si festeggiava anche l'ingresso del nuovo parroco. Noi abbiamo voluto rispettare questa tradizione, anche se don Battista è con noi a tutti gli effetti già da novembre». Ad aspettare il parroco all'ingresso del paese il sindaco di Oltressenda Alta, Gian Maria Tomasoni, quello di Ardesio, Giorgio Fornoni, e, ovviamente, quello di Azzone, che ha porta-

to il benvenuto ufficiale della comunità, regalando al nuovo parroco un trittico scolpito dai ragazzi della «Bottega del Legno» e raffigurante le facciate delle tre chiese della parrocchia. Sulle note della banda musicale di Vilminore don Battista è stato accompagnato lungo le strade del paese, accuratamente addobbate a festa con una moltitudine di fiori di carta, la cui preparazione ha impegnato le donne del paese già da gennaio. Una breve sosta davanti alla chiesetta dell'asilo per permettere ai bambini di dare il loro personale benvenuto con una poesia, e poi di nuovo in marcia fino alla chiesa. A fare gli onori di casa il vicario della Valle di Scalve, don Francesco Sonzogni, accompagnato dagli altri sacerdoti scavalini: don Stefano Ravasio, parroco di Schilpario, don Fabio Trapletti, parroco di Cole, don Sergio Alcaini, curato dell'intera Valle, don Francesco Morelli, originario di Azzone, e con lui don Domenico Gritti e

don Giovanni Lenzi. Inoltre erano presenti alla celebrazione don Osvaldo Belotti, parroco di Boario Spiazzi, don Adriano Seracchi, parroco di Bondo, e don Antonio Fedrighi, parroco di Solto Collina. «Adesso che sono ufficialmente il pastore di questa comunità - sorride don Battista - posso dirlo: guai a chi scappa dal recinto! A parte gli scherzi, sono veramente felice di essere arrivato tra queste montagne meravigliose, io ce la metterò tutta per essere all'altezza del compito che mi è stato affidato, e anche voi dovrete mettercela tutta per cercare di supportarmi». Alla fine della celebrazione don Battista ha distribuito a tutti dei confetti, perché «quando si accetta l'incarico di una nuova parrocchia è un po' come quando ci si sposa: si portano i confetti agli invitati, per festeggiare tutti insieme; io oggi sono veramente felice e voglio festeggiare con tutti voi!».

Alice Bassanesi



L'ingresso in paese di don Battista (foto Fronzi)

Vigolo In centinaia alla Messa nel decennale della campana a 1.334 metri L'amicizia sale in vetta al Bronzone

VIGOLO Per le centinaia di persone che sabato 1° maggio hanno raggiunto la massiccia campana di bronzo in vetta al Monte Bronzone, a quota 1.334 metri di altitudine nel territorio di Vigolo, la fatica dell'ascesa è stata compensata dall'emozione provata davanti a quel simbolo di pace, amicizia, solidarietà, collocato in un grandioso panorama di monti, verde, fiori campestri, profumi di muschio e vento. Questi sentimenti che hanno accomunato tutti coloro che sono saliti fin lassù per celebrare, insieme agli alpini di Vigolo guidati da Eros Cadei e agli Amici del Bronzone, il decennale dell'installazione della campana che ricorda i Caduti in guerra, il Giubileo dell'anno 2000 e la beatificazione di Papa Giovanni XXIII. Causa la leggera nebbia che avvolgeva la sommità del monte, la funzione religiosa è stata celebrata sul panoramico balcone del rifugio sottostante di «Gombo Alto», dove scolpita su una pietra interna del dormitorio c'è la data del 1986, messa in luce nel corso dei lavori di sistemazione dell'edificio di proprietà del Comune, che lo mette a disposizione di chi ne fa richiesta. Solennizzata dai canti del Coro Ana di Rogno, la Messa è stata concelebrata da monsignor Bruno Foresti, vescovo emerito di Brescia, dal parroco di Vigolo don Roberto Mocchi e da don Luigi Guerini, di Brescia.

I sacerdoti e tante altre persone hanno raggiunto la località a bordo dell'elicottero dell'El-Fly spa di Esine messo a disposizione dei fratelli Anna e Flaviano Fusini, che nel 2000 donarono la campana di bronzo alla comunità di Vigolo. Gli stessi, an-



Amici e alpini con il generale Elio Carrara

che in occasione del 10° anniversario, hanno contribuito a sostenere concretamente la manifestazione, che è stata preceduta nella serata di venerdì dall'esibizione del coro «Stella Alpina» di Albino e della consegna di attestati di benemerenza ad alcuni cittadini, tra cui i fratelli Fusini che hanno donato agli alpini e agli Amici del Monte Bronzone due medaglie di bronzo realizzate dallo scultore bergamasco Alessandro Verdi. Premiata con una pergamena anche Elena Defendi, di Grassano, attiva promotrice e sostenitrice di tante manifestazioni di Vigolo, che frequenta ormai da vent'anni.

Riguardo al significato della campana, monsignor Foresti ha ricordato nel corso dell'omelia

che «è come se la montagna, accogliendo il dono della campana, abbia acquisito coscienza della sua grandezza di creatura eccelsa e si sia compiaciuta, nel suo silenzio sacrale, di rispondere oggettivamente all'invito dell'uomo a sciogliere un inno a Colui che l'ha creata». E i suoi rintocchi hanno riempito per tutto il giorno l'aria di festa e di allegria, man mano adulti e bambini raggiungevano il posto, tirando la funicella per segnalare il raggiunto traguardo. Invogliate anche dal sole che ha fatto capolino subito dopo mezzogiorno, le persone si sono tenute sul posto per il pranzo. Senza contare i giganti sparsi sui prati, sono stati oltre 350 coloro che hanno usufruito del servizio ristorazione seduti alle ta-

vole imbandite dai volontari, che si sono fatti letteralmente in quattro per organizzare al meglio i vari momenti della giornata. Tra i partecipanti che si sono intrattenuti sul posto anche il segretario Ana di Bergamo, il generale Elio Carrara, e il sindaco di Paratico Maria Giulia Venturi, che si è recata sulla vetta. Quest'ultima era al seguito del gruppo delle penne nere del suo Comune, accolto in mattinata sulla piazza del municipio di Vigolo dal sindaco Angelo Agnellini, insieme ai rappresentanti dei gruppi di Predore, Tavernola, Sarnico, Villongo e San Pancrazio ai quali, in ricordo del decennale della campana del Monte Bronzone, è stato donato un gagliardetto.

Margary Frassi

ASTE APPALTI
LEGALI SENTENZE
CONCORSI VARIAZIONI PRG

TRIBUNALE DI BERGAMO

Fallimento «PERSEGONI ANTONIO E LUSSANA ELIDE»
N.g.r. 124/01
Giudice Delegato: Dott. Marino Marongiu
Curatore: Dott. Fabrizio Giglio

Si rende noto che verranno posti in vendita in lotto unico i beni immobili siti nel Comune di Trezzo d'Adda, via Spalanzani n. 15, di seguito descritti:

- appartamento ad uso abitativo, mapp. 214/103 cat. A/3 cl. 5 vani 7 R.C. € 578,43;
- mapp. 214/107 cat. C/6 cl. 3 mq 28 R.C. € 98,33;
- mapp. 215 C.T. fg. 6 are 01.00.

Il prezzo di vendita è pari a Euro 185.376,00 (centottantacinquemilatrecentosettantasei/00), con offerte in aumento di Euro 1.000,00 (mille/00). La vendita senza incanto si terrà presso il Tribunale di Bergamo il giorno 25/06/2010 alle ore 11:00. Le offerte, su carta legale, dovranno indicare i dati anagrafici completi dell'offerente e dovranno pervenire, unitamente ad un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione, alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Bergamo entro le ore 12 del giorno 24/06/2010. Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato a mezzo assegni circolari, a mani della curatela, previa deduzione della cauzione, e con l'aggiunta delle ulteriori spese di trasferimento, entro trenta giorni dall'aggiudicazione. In caso di esito negativo della vendita senza incanto verrà tenuta la vendita con incanto presso il Tribunale di Bergamo il giorno 24/09/2010 alle ore 11:00. Per maggiori informazioni rivolgersi al Curatore Dott. Fabrizio Giglio Tel. 035/236288.

COMUNE DI RANICA Provincia di Bergamo

Settore Gestione Territorio e sue Risorse
tel. 035/479015 - fax 035/511214
AVVISO DI VENDITA TERRENI

Si rende noto che in data 01/06/2010 alle ore 9,30 presso il Comune di Ranica si terrà un'asta pubblica per la vendita di un'area a destinazione terziaria commerciale di proprietà comunale. Base d'asta: € 1.050.000,00. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale o consultare il sito: www.comune.ranica.bg.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE: Arch. Silvano Armellini

COMUNE DI BERGAMO

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI
AGENZIA CONTRATTI

AVVISO DI PROCEDURA APERTA PER ESTRATTO

Il Comune di Bergamo, Piazza Matteotti n. 27, tel. 035/399111 - telefax 035/399031 indice procedura aperta per l'appalto del servizio per la gestione degli interventi territoriali e degli spazi comunali in favore della popolazione adolescenziale e giovanile per il periodo 1 luglio 2010 al 30 giugno 2012, per un importo a base d'appalto di Euro 396.920,00 per il giorno 9 giugno 2010 alle ore 9,15.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 83 comma 1 del D.Lgs. n. 163/2006.

Tutte le modalità di partecipazione, ivi comprese le certificazioni e le dichiarazioni da presentare unitamente all'offerta, sono contenute nel bando integrale di gara in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Detto bando unitamente al modello di autodichiarazione e del capitolato speciale d'appalto può essere ritirato presso la locale Agenzia Contratti (piazza Matteotti n. 3) dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Il servizio è finanziato con mezzi di bilancio. L'offerta, completa della documentazione richiesta, indirizzata al Sindaco del Comune di Bergamo e recante sull'externo il nome dell'impresa e l'oggetto della procedura aperta, dovrà essere presentata all'Ufficio Protocollo della Segreteria Generale - Piazza Matteotti n. 3, entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 7 giugno 2010, a pena di esclusione.

Il testo integrale del bando, dell'autocertificazione è consultabile presso il seguente sito internet: www.comune.bergamo.it link: gare e appalti

IL DIRIGENTE: Avv. Erminia Renata Carbone

TRIBUNALE DI BERGAMO

GRASSOBBIO 1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE Concordato preventivo n. 11/2009
GRASSOBBIO 2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE Concordato preventivo n. 12/2009
GRASSOBBIO 3 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE Concordato preventivo n. 13/2009

Giudice Delegato dott.ssa Giovanna Golinelli - Liquidatore: dr. Paolo Ribolla - Commissario Giudiziale avv. Antonio Granelli

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI OFFERTE PER L'ACQUISTO DEL RAMO D'AZIENDA DI GRASSOBBIO 1, GRASSOBBIO 2 E GRASSOBBIO 3

Il Commissario Giudiziale di Grassobio 1 S.p.A. in liquidazione (già Systema Group S.p.A.), Grassobio 2 S.p.A. in liquidazione (già Systema Mutui S.p.A.) e di Grassobio 3 S.p.A. in liquidazione (già Systema Case S.p.A.) comunica che: (i) in data 19 aprile 2010, è pervenuta al sottoscritto un'offerta, indirizzata alle società ammesse alla procedura, avente per oggetto l'acquisto dei rami d'azienda di tutte e tre le società, rispettivamente, per € 274.854,50, € 2.763.010,93 ed € 9.167,66; (ii) viene esperita una procedura competitiva volta a raccogliere offerte dagli eventuali interessati all'acquisto. Per ogni informazione, si rinvia al sito www.systemagroup.it. Il presente avviso e la ricezione delle eventuali offerte non comportano per le società in procedura alcun obbligo di alienazione nei confronti degli eventuali offerenti, e per costoro alcun diritto; il presente comunicato costituisce infatti mero invito ad offrire e non offerta al pubblico ex art. 1336 c.c.

IL COMMISSARIO GIUDIZIALE: avv. Antonio Granelli